

Questa sera gli azzurri di Bearzot nella tana degli inglesi con un certo margine di tranquillità

Wembley: via per l'Argentina?

Così in campo

- | | | |
|--------------------|----|---------------|
| INGHILTERRA | | ITALIA |
| CLEMENCE | 1 | ZOFF |
| NEAL | 2 | TARDELLI |
| HUGHES | 3 | GENTILE |
| WATSON | 4 | BENETTI |
| CHERRY | 5 | MOZZINI |
| WILKINS | 6 | FACCHETTI |
| BROOKING | 7 | CAUSIO |
| COPPELL | 8 | ZACCARELLI |
| KEEGAN | 9 | GRAZIANI |
| LATCHFORD | 10 | ANTOGNONI |
| BARNES | 11 | BETTEGA |

ARBITRO: Palotai.
IN PANCHINA - INGHILTERRA: Shilton, Bonds, Talbot, Pearson, Francis. ITALIA: Castellini, Cuccureddu, C. Sala, Rulici, Capello.

In TV alle ore 20.40

ROMA — Stasera con inizio alle ore 20.40, sulla Rete 2, sarà trasmessa in diretta da Londra, a colori, l'incontro di calcio Inghilterra-Italia. Nell'intervallo tra il 11 e il 12 tempo della tribuna stampa ci saranno delle interviste che riprenderanno brevemente a fine partita. Nei

telegiornali della notte saranno infine trasmesse le interviste dei giocatori. La radio si collegherà con lo stadio di Wembley alle 20.30 per la radiocronaca diretta dell'incontro. Nell'intervallo e al termine della gara ci saranno delle interviste dalla tribuna stampa.

E' arrivato il momento di giocare Il pericolo maggiore sarà l'euforia

Disappunto di Bearzot per la mossa del c.t. inglese Greenwood, che, all'ultimo momento, ha deciso di schierare Keegan - Fiducia, comunque, in Zaccarelli, che ha l'incarico di bloccare l'attaccante che ora gioca nell'Ambrurgo - Londra ieri col sole

Da uno dei nostri inviati

LONDRA — C'è un bel sole a Londra, e il cielo di un azzurro tipicamente mediterraneo. Non fosse per il vento, impetuoso e gelido, diremmo proprio che questa trasferta della Nazionale azzurra non avrebbe potuto sperare auspici migliori. Persino Bearzot, sempre per natura pratico e solitamente poco influenzabile da fattori deliranti, si è lasciato andare a espressioni di ottimismo. Il suo atteggiamento non appare però così entusiasta. Nel senso che questo inaspettato buon tempo lo aiuta a trovare e a diffondere serenità, a veder meno foschi i contorni di questa avventura che lui e la sua squadra si apprestano a vivere.

Una serenità, da quel che si può vedere, altamente contagiosa se tutto l'ambiente, nessuno veramente escluso, l'ostenta con sorprendente naturalezza. Stasera a Wembley si dovrà incontrare l'Inghilterra, l'Inghilterra, diciamo, magari in questi ultimi tempi un poco svalutata dalla lunga e travagliata crisi tecnica in cui si dibatteva da depositaria comunque di una nobilissima tradizione e pur sempre in grado di impegnarsi al nostro cospetto richiamandosi a quell'orgoglio e al certo non sopito «superiority complex». Eppure non uno degli azzurri, dal più incallito al più giovane, sembra sentirsi schiacciato, o anche solo in qual-



BETTEGA e BENETTI: due punti di forza della nazionale italiana.

che modo turbato, dall'avvenimento. Proprio e soprattutto i più giovani, anzi, vecchi «maestri» in cascata bianca, e maturata convinzione dunque di non doverli temere? Certo, come è persino ovvio, di tutto un po'. Ora, esaminata a freddo dall'esterno se la cosa ha un certo senso i suoi innegabili aspetti positivi, può dall'altro presentare suoi pericoli. L'eccessiva tranquillità insomma, il troppo sottolineato ottimismo, potrebbero indurre a non valutare nelle giuste proporzioni le possibilità, palesi e nascoste, dell'avversario e portare poi a bruschi e amari risvegli. E' vero infatti che persino una sconfitta per tre reti o più di scarto sarebbe, diciamo, pur sempre rimediabile, considerato tra l'altro che i lussemburghesi sono tanto brava gente che un favore agli italiani (bucarne 5, o 6, o 7 fa poi lo stesso) non lo negherebbero mai, ma è anche vero che subire un tale scarto sarebbe oltre modo umiliante. Specie per chi alla vigilia non si reputa, e non fa scrupoli di ammettere, che il Lussemburgo è un avversario inferiore all'avversario. Bearzot dice che per carità senza troppi danni gli azzurri in genere. Keegan se non fa paura fa quanto meno preoccupazione profonda, e allora riepilo, il pronto alzata, sopra con disinvoltura a certe sue recenti dichiarazioni sul «transfuga» e pur di fare un «scherzo» a suo agio, il nostro allenatore, il cui nome è quello di Keegan, potrebbe anche essere pochi, il nostro ribelle di Keegan, e gli azzurri in genere. Keegan se non fa paura fa quanto meno preoccupazione profonda, e allora riepilo, il pronto alzata, sopra con disinvoltura a certe sue recenti dichiarazioni sul «transfuga» e pur di fare un «scherzo» a suo agio, il nostro allenatore, il cui nome è quello di Keegan, potrebbe anche essere pochi, il nostro ribelle di Keegan, e gli azzurri in genere. Keegan se non fa paura fa quanto meno preoccupazione profonda, e allora riepilo, il pronto alzata, sopra con disinvoltura a certe sue recenti dichiarazioni sul «transfuga» e pur di fare un «scherzo» a suo agio, il nostro allenatore, il cui nome è quello di Keegan, potrebbe anche essere pochi, il nostro ribelle di Keegan, e gli azzurri in genere.

che modo turbato, dall'avvenimento. Proprio e soprattutto i più giovani, anzi, vecchi «maestri» in cascata bianca, e maturata convinzione dunque di non doverli temere? Certo, come è persino ovvio, di tutto un po'. Ora, esaminata a freddo dall'esterno se la cosa ha un certo senso i suoi innegabili aspetti positivi, può dall'altro presentare suoi pericoli. L'eccessiva tranquillità insomma, il troppo sottolineato ottimismo, potrebbero indurre a non valutare nelle giuste proporzioni le possibilità, palesi e nascoste, dell'avversario e portare poi a bruschi e amari risvegli. E' vero infatti che persino una sconfitta per tre reti o più di scarto sarebbe, diciamo, pur sempre rimediabile, considerato tra l'altro che i lussemburghesi sono tanto brava gente che un favore agli italiani (bucarne 5, o 6, o 7 fa poi lo stesso) non lo negherebbero mai, ma è anche vero che subire un tale scarto sarebbe oltre modo umiliante. Specie per chi alla vigilia non si reputa, e non fa scrupoli di ammettere, che il Lussemburgo è un avversario inferiore all'avversario. Bearzot dice che per carità senza troppi danni gli azzurri in genere. Keegan se non fa paura fa quanto meno preoccupazione profonda, e allora riepilo, il pronto alzata, sopra con disinvoltura a certe sue recenti dichiarazioni sul «transfuga» e pur di fare un «scherzo» a suo agio, il nostro allenatore, il cui nome è quello di Keegan, potrebbe anche essere pochi, il nostro ribelle di Keegan, e gli azzurri in genere.

che modo turbato, dall'avvenimento. Proprio e soprattutto i più giovani, anzi, vecchi «maestri» in cascata bianca, e maturata convinzione dunque di non doverli temere? Certo, come è persino ovvio, di tutto un po'. Ora, esaminata a freddo dall'esterno se la cosa ha un certo senso i suoi innegabili aspetti positivi, può dall'altro presentare suoi pericoli. L'eccessiva tranquillità insomma, il troppo sottolineato ottimismo, potrebbero indurre a non valutare nelle giuste proporzioni le possibilità, palesi e nascoste, dell'avversario e portare poi a bruschi e amari risvegli. E' vero infatti che persino una sconfitta per tre reti o più di scarto sarebbe, diciamo, pur sempre rimediabile, considerato tra l'altro che i lussemburghesi sono tanto brava gente che un favore agli italiani (bucarne 5, o 6, o 7 fa poi lo stesso) non lo negherebbero mai, ma è anche vero che subire un tale scarto sarebbe oltre modo umiliante. Specie per chi alla vigilia non si reputa, e non fa scrupoli di ammettere, che il Lussemburgo è un avversario inferiore all'avversario. Bearzot dice che per carità senza troppi danni gli azzurri in genere. Keegan se non fa paura fa quanto meno preoccupazione profonda, e allora riepilo, il pronto alzata, sopra con disinvoltura a certe sue recenti dichiarazioni sul «transfuga» e pur di fare un «scherzo» a suo agio, il nostro allenatore, il cui nome è quello di Keegan, potrebbe anche essere pochi, il nostro ribelle di Keegan, e gli azzurri in genere.

ma bisognerà pur vedere quanto e cosa Bearzot riuscirà ad opporgli. Il C.T. azzurro, per la verità, non è riuscito del tutto a nascondere il suo disappunto per la «mossa Keegan», visto che aveva basato molti dei suoi calcoli sul panchina: sia dunque la partita a suggerire eventualmente innovazioni. Che se poi Zaccarelli sarà altrettanto bravo quanto il suo pari, tanto meglio per tutti.

Bruno Panzera

Oggi si gioca Francia-Bulgaria

PARIGI — Oggi sul terreno dello stadio Colombes al Parco dei Principi, Francia e Bulgaria si affronteranno per conquistare la qualificazione ai mondiali d'Argentina. La Bulgaria in classifica è in testa con un punto di vantaggio sulla Francia, quindi oggi nell'ultima partita in programma del girone, che comprende anche l'Elre, la squadra francese dovrà per forza battere la Bulgaria se vuole arrivare ai mondiali altrimenti in caso di sconfitta o pareggio passerà il turno la Bulgaria.



KEEGAN oggi sarà in campo contro gli azzurri

La morte di Curi Ordinato il sequestro delle registrazioni di Perugia-Juventus

PERUGIA — Il procuratore della Repubblica, dott. Pasquale De Francisci, nel quadro dell'indagine sulla morte del calciatore Renato Curi, ha disposto il sequestro delle registrazioni televisive della partita Perugia-Juventus. Il magistrato ha disposto il sequestro delle registrazioni televisive della partita Perugia-Juventus, avvenuta il 28 del mese scorso, in quanto, secondo il magistrato, da quanto si è appreso, vorrebbe vedere «nei particolari» i momenti che hanno preceduto e seguito la caduta dell'attaccante. La sequenza della tragica partita, sono state viste da milioni di telespettatori della Rai-Tv. Nei registri dell'emittente televisiva perugina «Teleumbria», si notano, in primo piano «altri particolari» forse utili all'indagine, e poi «gesti disperati» del compagno di squadra e dei giocatori della Juve, nonché il pronto intervento dei barillieri e del medico della società umbra.

Il cammino per i mondiali

La situazione

PARTITE DISPUTATE

Finlandia-Inghilterra	1-4
Inghilterra-Lussemburgo	7-1
Inghilterra-Finlandia	2-1
Lussemburgo-Finlandia	1-1
Italia-Inghilterra	2-0
Inghilterra-Lussemburgo	5-0
Lussemburgo-Finlandia	0-1
Finlandia-Italia	0-3
Lussemburgo-Inghilterra	0-2
Italia-Finlandia	6-1

CLASSIFICA

Italia	8 4 4 0 0 15 2
Inghilterra	8 5 4 0 1 13 4
Finlandia	4 6 2 0 4 11 16
Lussemburgo	0 5 0 0 5 2 19

Oggi: Inghilterra-Italia 3 dic.; Italia-Lussemburgo

Ecco i risultati necessari agli azzurri per assicurarsi la qualificazione

SE CONTRO L'INGHILTERRA L'ITALIA...	CONTRO IL LUSSEMBURGO...	DIFFERENZA RETI ITALIA INGHILT.
Vince	Può perdere con qualsiasi punteggio	+10 -
Pareggia	Può perdere anche con 3 gol di scarto	+10 +9
Perde con 1 gol di scarto	Basta vincere con 1 gol di scarto	+13 +10
Perde con 2 gol di scarto	Basta vincere con 1 gol di scarto	+12 +11
Perde con 3 gol di scarto	Deve vincere con 3 gol di scarto	+13 +12
Perde con 4 gol di scarto	Deve vincere con 5 gol di scarto	+14 +13
Perde con 5 gol di scarto	Deve vincere con 7 gol di scarto	+15 +14
Perde con 6 gol di scarto	Deve vincere con 9 gol di scarto	+16 +15
Perde con 7 gol di scarto	Deve vincere con 11 gol di scarto	+17 +16

Il campione del mondo ha provato ieri la macchina del suo nuovo team sulla pista di Vallelunga

Lauda soddisfatto dell'Alfa-Brabham

Niki, con la vecchia «BT 45» (la nuova «BT 46» la sta collaudando Watson in Inghilterra), ha girato in 1'08"; con la Ferrari, a suo tempo, era sceso a 1'07"23 - Le dichiarazioni del campione del mondo

CAMPAGNANO — Il campione del mondo Niki Lauda ha iniziato ufficialmente ieri l'attività col team Brabham-Alfa. Provoando la «BT 45» sulla pista romana di Vallelunga. Approdato alla «Formula 1» con la BRM, raggiunta la notorietà e due titoli mondiali con la Ferrari, dopo il clamoroso e polemico divorzio dalla casa di Maranello, è ora impegnato a confermare la sua qualità di grande pilota con una macchina che, per una ragione o per l'altra, non ha ancora mai vinto. E' insomma un momento molto importante per la sua carriera e tutto sommato dà l'impressione di avere la necessaria tranquillità per superare la prova.



LAUDA al volante dell'Alfa-Brabham nelle prove a Vallelunga

competitività, che, comunque, è buona. Il punto di riferimento, per quanto riguarda i tempi, sarà l'ultimo 1'07"23 realizzato dallo stesso Lauda con la Ferrari 3 nel 1974. Naturalmente ieri nella prima giornata il lavoro è stato principalmente quello che nel gergo ippico si direbbe di «sella». Seguito attentamente da Gordon Murray, dal meccanico inglese Steve e dai tecnici della Ferrari che lo hanno seguito nell'avventura.

Rocca riprenderà l'attività nel gennaio del 1978?

LIONE — Il prof. Trillat ha tolto il gesso a Francesco Rocca. Lo specialista francese è apparso soddisfatto per le condizioni che presenta il ginocchio sinistro del giocatore di calcio. Rocca potrà ora mettersi a lavorare in un'attività di preparazione della vecchia BT 45, che nella passata stagione ha mostrato tante belle virtù, senza tuttavia mai riscuotere il premio. Adesso è Niki a impegnarsi con puntiglio nel tentativo di portarla per la prima volta al successo, magari con un clamoroso debutto nella prima corsa del campionato mondiale 1978.

Ghedini e Cugnoni, dopo tre giri, Lauda ha effettuato il primo stop al box e, con frequenti fermate, ha proseguito a «girare» fino all'ora di colazione riprendendo con lo stesso metro del mattino nel pomeriggio. I primi problemi? Niki deve trovare la giusta posizione nell'abitacolo, e questo è un lavoro che si fa in generale a «capita»; soddisfazione tanto più giustificata dal fatto che, non impegnata alla ricerca del record, la macchina montava un motore assai consueto e «stanco» che oggi sarà sostituito per passare alla fase successiva dei test in programma.

Di tanta soddisfazione ancora non potrà essere partecipe la Parmalat, che sponsorizza (e preferisce, pare) l'impegno di questo meccanico e dei suoi piloti perché, in occasione del vecchio

contratto che lega la Brabham alla Martini fino al 31 dicembre, la vettura porta ancora le scritte reclamistiche della famosa casa vicentina.

Tra i tanti sostenitori che Lauda vanta ancora, nonostante abbia abbandonato la Ferrari, ieri s'è fatto notare Daniele Montezemolo, fratello minore dell'avvocato Luca, importante rappresentante della «famiglia Fiat». Ha detto che i motori, qualsiasi

Le ragazze italiane battute dalle inglesi

LONDRA — Le ragazze della nazionale di calcio femminile inglese ieri nello stadio del Wimbledon Football Club di Londra hanno battuto le azzurre per 1 a 0. Per l'Inghilterra ha segnato la rete della vittoria la Foreman al 7 del primo tempo. Questa inglese si è dimostrata squadra più completa, determinata, non tanto a dare il buon'esempio ai maschi che oggi giocheranno contro gli azzurri a Wembley, bensì per riscattare le due sconfitte subite in precedenza in Italia.

12 milioni ciascuno di premio agli azzurri

LONDRA — Gli azzurri se otterranno la promozione per l'Argentina, ciascuno riceverà 12 milioni di lire come premio di qualificazione. La cifra è globale, comprende cioè tutta la partita del secondo gruppo eliminazione piazzata da stasera (quella col Lussemburgo è per il 3 dicembre a Roma).

Quando gli è stato fatto notare che alcuni hanno riferito che avrebbe circa due anni perché la nuova BT 46 sia pronta, ha risposto: «E' io detto che sarà una macchina valida per almeno tre anni, cioè che è una macchina con la quale si potrà rimanere competitivi a lungo. Mi sembra cosa ben diversa. Le previsioni su quando sarà pronta non posso farle io, ma credo che il risultato vorranno ancora tre mesi».

Le prove di Lauda e della Brabham proseguiranno a Vallelunga anche oggi e domani e successivamente, in base anche ai risultati ottenuti, sarà deciso il programma futuro.

Da uno dei nostri inviati

LONDRA — Se la stampa specializzata inglese non avesse da più di un mese preso di mira Ron Greenwood, messo sotto accusa per aver depennato il suo nome dalla lista, come a dire che la vittoria sarà nostra». E questo simpatico signore ha centrato appieno il bersaglio. Nell'Ambrurgo dove siamo alloggiati la maggioranza dei clienti è italiana (torinesi, milanesi, romani, fiorentini, perugini, napoletani, siciliani), ma in questi due giorni si è parlato di tutto fuorché della partita. Questo perché essi sono convinti che ormai l'Italia sia già qualificata, e che la partita non è stata altro che una scusa per visitare Londra. Chi invece mostra timore, nonostante cerchi di nascondersi, è Enzo Bearzot, il quale avendo negli ultimi tempi seguito con attenzione il gioco del calcio inglese, ha una paura matta che la squadra di Greenwood gli tiri il colpo gobbo, e cioè riesce a vincere con un punteggio tale da far allontanare il sole dal nostro paese, ci ha cortemente fermati per chiederci il perché eravamo a Londra. Alla nostra risposta si è messo a ridere: «Non si offenda. Rido perché la nostra nazionale è ormai fuori gioco, non ha più speranze di partecipare ai mondiali. Non sono un acceso tifoso. Sono uno al quale piacerebbe il calcio ma che da tempo non va allo stadio, poiché la nazionale inglese non fa che de-

ludere. Se la nostra rappresentativa fosse stata all'apice della condizione, anche lei e i suoi amici non avreste girato per Londra in santa pace, ma avreste trovato tanti londinesi pronti a farvi il nostro tradizionale segno con la ditta, come a dire che la vittoria sarà nostra». E questo simpatico signore ha centrato appieno il bersaglio. Nell'Ambrurgo dove siamo alloggiati la maggioranza dei clienti è italiana (torinesi, milanesi, romani, fiorentini, perugini, napoletani, siciliani), ma in questi due giorni si è parlato di tutto fuorché della partita. Questo perché essi sono convinti che ormai l'Italia sia già qualificata, e che la partita non è stata altro che una scusa per visitare Londra. Chi invece mostra timore, nonostante cerchi di nascondersi, è Enzo Bearzot, il quale avendo negli ultimi tempi seguito con attenzione il gioco del calcio inglese, ha una paura matta che la squadra di Greenwood gli tiri il colpo gobbo, e cioè riesce a vincere con un punteggio tale da far allontanare il sole dal nostro paese, ci ha cortemente fermati per chiederci il perché eravamo a Londra. Alla nostra risposta si è messo a ridere: «Non si offenda. Rido perché la nostra nazionale è ormai fuori gioco, non ha più speranze di partecipare ai mondiali. Non sono un acceso tifoso. Sono uno al quale piacerebbe il calcio ma che da tempo non va allo stadio, poiché la nazionale inglese non fa che de-

Loris Ciullini

dra i migliori d'Europa. Se poi vado a guardare il gioco di squadra allora mi ricordo un po' ma la rifa rimane». In merito al risultato il C.T. dice: «Un pareggio lo escludo. Loro vogliono vincere, e per far questo si lanceranno in avanti. Noi possiamo colpire in contro-piede, però bisognerà vedere cosa succederà nella prima mezz'ora di gioco. Se superiamo indenni questa mezz'ora esistono buone speranze». Ron Greenwood, che all'ultimo momento ha preferito far giocare Keegan al posto di Francis, nonostante l'attaccante giochi all'estero, è convinto che la sua squadra vincerà a mani basse: «Non possono per far questo sbagliare. In merito al risultato il C.T. dice: «Un pareggio lo escludo. Loro vogliono vincere, e per far questo si lanceranno in avanti. Noi possiamo colpire in contro-piede, però bisognerà vedere cosa succederà nella prima mezz'ora di gioco. Se superiamo indenni questa mezz'ora esistono buone speranze». Ron Greenwood, che all'ultimo momento ha preferito far giocare Keegan al posto di Francis, nonostante l'attaccante giochi all'estero, è convinto che la sua squadra vincerà a mani basse: «Non possono per far questo sbagliare. In merito al risultato il C.T. dice: «Un pareggio lo escludo. Loro vogliono vincere, e per far questo si lanceranno in avanti. Noi possiamo colpire in contro-piede, però bisognerà vedere cosa succederà nella prima mezz'ora di gioco. Se superiamo indenni questa mezz'ora esistono buone speranze».

Yogurtiera Moulinex: 60 lire uno yogurt.



La famosa industria di elettrodomestici per la donna europea.